



Che cos'è la Caritas

La Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Cei (Confederazione Episcopale Italiana) per la promozione della carità. Ha lo scopo cioè di promuovere "la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica" (art.1 dello Statuto). È nata nel 1971, per volere di Paolo VI, nello spirito del rinnovamento avviato dal Concilio Vaticano II. Ha prevalente funzione pedagogica, cioè tende a far crescere nelle persone, nelle famiglie, nelle comunità, il senso cristiano di solidarietà. Nel suo impegno costante di formazione e informazione, la Caritas Italiana ogni anno propone un programma articolato in corsi, convegni, seminari di studio e approfondimento. Fondamentale il collegamento e confronto con le 220 Caritas diocesane, impegnate sul territorio nell'animazione della comunità ecclesiale e civile, e nella promozione di strumenti pastorali e servizi: Centri di Ascolto, Osservatori delle Povertà e delle Risorse, Caritas parrocchiali, Centri di Accoglienza, ecc.

I compiti

- collaborare con i Vescovi nel promuovere nelle Chiese locali l'animazione della carità e il dovere di tradurla in interventi concreti.
- Curare il coordinamento delle iniziative e dei servizi di ispirazione cristiana.
- Indire, organizzare e coordinare interventi di emergenza in Italia e all'estero.
- In collaborazione con altri organismi di ispirazione cristiana:
 - realizzare studi e ricerche sui bisogni per aiutare a scoprirne le cause;
 - promuovere il volontariato e favorire la formazione degli operatori pastorali della carità e del personale di ispirazione cristiana impegnato nei servizi sociali;
 - contribuire allo sviluppo umano e sociale dei paesi del Sud del mondo anche attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Solidarietà a tutto mondo

Educazione alla pace e alla mondialità, dialogo, corresponsabilità sono anche le linee portanti degli impegni della Caritas nel mondo. Negli interventi internazionali vale il principio della sussidiarietà, nel senso di integrare gli sforzi che primariamente spettano a ciascuna Chiesa locale dei paesi colpiti da calamità o in cammino verso lo sviluppo. Si cerca anche di creare le condizioni di intervento per le Caritas diocesane disponibili ai gemellaggi, preziosa occasione di reciprocità. Gli interventi non si limitano alla fase acuta ma diventano programmi di riabilitazione e sviluppo, rapportati ai bisogni della popolazione e al cammino delle Chiese. Costante è il collegamento con le altre Caritas nazionali, direttamente e attraverso la "rete" di Caritas Internationalis, che raccoglie in federazione 162 organizzazioni. Ne riunisce 48, invece, Caritas Europa. Ci sono poi i microprogetti di sviluppo, di piccola entità ma significativi per l'autopromozione locale, proposti dalle stesse comunità del Sud del mondo e divulgati dalla Caritas. Sono finanziati da parrocchie, scuole, associazioni, famiglie che così entrano direttamente in contatto con chi riceve per uno scambio di valori.

(dal sito di Caritas Italiana <http://www.caritasitaliana.it/>)

I servizi messi a disposizione dei più bisognosi

Sportello - Centro di ascolto

- Via Hotel des Etats 13, Aosta.
- Apertura: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Lo Sportello e il Centro di Ascolto Caritas rappresentano il perno e l'anello di collegamento fra tutte le attività e i servizi rivolti alle persone in situazioni di povertà, fungendo da "antenna" dei bisogni del territorio. Si propongono di essere espressione della Comunità cristiana locale e punto di riferimento per le persone in difficoltà: luoghi di accoglienza, ascolto, filtro, indirizzo e distribuzione di informazioni, accesso ai servizi nell'ambito della Caritas, oltre che di presa in carico dei bisogni individuali delle persone che vi si rivolgono. Il tentativo è quello di contribuire a costruire, insieme alle persone, percorsi che permettano di uscire dalla condizione di disagio, in collaborazione ed integrazione con le altre risorse, pubbliche e private, presenti sul territorio. Le persone possono accedere allo Sportello e al Centro d'Ascolto direttamente o su invito di un servizio pubblico o privato, di un parroco, o di altri soggetti presenti sul territorio. In una società in cui tante volte sembrano prevalere l'individualismo e l'interesse personale, il Centro d'Ascolto vuole diventare "segno" di una Comunità che è ancora disposta ad ascoltare, a stare accanto alle fatiche del fratello, a sospendere il giudizio: un luogo e un tempo dedicato in



■ L'«Abri M. Vincent»

modo specifico all'ascolto, in un mondo che ogni giorno ci appare più sordo.

Casa di accoglienza per donne "Casa Nostra"

- Apertura: tutti i giorni, 24 ore al giorno.
Casa Nostra è una struttura di seconda accoglienza per donne sole. Ci si propone in particolare di offrire un'accoglienza temporanea a donne, con o senza figli, con le quali costruire un percorso e un progetto per aiutarle a uscire dalla situazione di difficoltà, favorendo l'integrazione socio-lavorativa e territoriale; nello stesso tempo si offrono, ove possibile, alcuni servizi complementari all'ospitalità che consentano alla persona di superare

le altre situazioni personali di bisogno, se presenti. Il punto focale è rappresentato dalla costruzione insieme all'ospite e ai servizi sociali di un percorso di accompagnamento e di aiuto per favorire il recupero di autonomia della persona. La casa può accogliere fino a tre nuclei familiari; ogni nucleo ha la sua camera, mentre la cucina è in comune. Sono inoltre presenti due servizi e una piccola lavanderia ad uso comune. L'accesso è mediato dal Centro di Ascolto, che valuta le richieste di inserimento e traccia le linee progettuali insieme ai servizi sociali e alla persona. Il tempo di permanenza massimo è fissato in sei mesi, con la possibilità di valutare un'eventuale proroga in funzio-

ne dell'andamento del percorso.

La casa è stata aperta alla fine del 2000, ad oggi ha accolto già più di 40 donne in difficoltà.

Casa di accoglienza per uomini "Abri monsieur Vincent"

- Viale Gran S. Bernardo 23, Aosta.
- Apertura: tutti i giorni, dalle 17 fino alle 8 del mattino successivo.

L'«Abri M. Vincent» è una casa di accoglienza per uomini soli. La struttura, messa a disposizione dalla San Vincenzo, che l'ha ricevuta in donazione, ha aperto nel 1997 e da allora ha accolto circa 130 persone all'anno, corrispondenti a 5.000 - 6.000 notti annue. Si è trattato per lo più di stranieri,